

Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 06.02.2023

La seduta ha inizio alle ore 19.00

ASPERTI Paolo	P		MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo	P		ELISABETTA Mauri	p	
MALIGHETTI MATTEO	P		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TODESCHINI Dante	P	
VALTULINI OSVALDO	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI LUCA	P		ZILIOLI Giampiero	P	

Presenti: 12

Assenti: nessuno

REVISORE DEI CONTI : Dr. MARCELLO MORA – ASSENTE

Vista la L.N. n°157/92

Vista la L.R. n°26/93

Visto il Regolamento regionale n°16/2003

Visto il Regolamento della Provincia di Bergamo n°5/2005

Visto lo Statuto del Comprensorio

Visto il Piano faunistico venatorio della Provincia di Bergamo

Vista la L.R. 19/2019

Il presidente, verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara valida la seduta

Punto 1 O. d. G. – Lettura ed approvazione verbale seduta del 06.02.2023

Il presidente chiede ai presenti se vi sia la necessità di leggere i verbali, anticipati ai consiglieri via mail .

Interviene l'avv. Elisabetta Mauri che chiede vengano allegate al verbale del 23/01/23 le dichiarazioni da lei inviate 30 minuti prima della seduta del comitato; si accoglie la richiesta e vengono inserite a verbale le dichiarazioni come richieste.

La proposta di Deliberazione n. 07/23 del 06.02.2023: Lettura ed approvazione verbali seduta del 20.12.2022 e del 23.01.2023, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G. con le integrazioni esposte.

Votanti 12 – Favorevoli 12 – Contrari/ NESSUNO

Punto 2 O. d. G. – Rivalutazione quote di ammissione stagione venatoria 2023

Prende la parola il presidente collegandosi alla precedente deliberazione n°03 del 23.01.2023 nella quale si erano deliberate forme di caccia e relative quote di partecipazione. A fronte di tale atto amministrativo, nei giorni successivi continua il presidente, si sono sollevate molteplici rimostranze che hanno indotto la giunta a rivalutare tale deliberazioni. Queste le principali motivazioni:

- Una buona parte di cacciatori iscritti alla selezione hanno avanzato richiesta di abbandono della forma di caccia per l'alto innalzamento della quota associativa;
- Conoscenza della petizione in corso con raccolta di firme che si è svolta durante le elezioni dei capisettore in data 28 gennaio us ; la petizione in sostanza chiede al C.G. di mantenere la quota di ammissione del 2022 con l'applicazione della quota integrativa di Euro 51.65 dopo il secondo capo M. cl.2 ai sensi della L.R. 19/2017 art.5 comma 4-5. La petizione ha visto il seguente risultato: soci votanti 157 – favorevoli che hanno sottoscritto n° 92.
- Protesta delle Associazioni venatorie di categoria che hanno incontrato la giunta e i cacciatori presenti in seno al C.G. per approfondire su quanto deliberato invitando ad una soluzione piu' moderata.
- Non per ultimo, si è generato anche un malcontento verso i soci delle forme di caccia agli ungulati poligastrici e della lepre anche in funzione del parziale ripopolamento delle lepri 2023.

Il presidente e il responsabile della commissione ungulato monogastrico fanno inoltre presente dell'impegno assunto durante una riunione presso la Struttura A.F.C.P. di Bergamo nel cercare di mantenere alto il numero dei cacciatori che operano nella caccia collettiva e di selezione al cinghiale per cercare di ridurre e portare la presenza del cinghiale in numeri sostenibili. Fatte queste premesse prima di illustrare la nuova proposta al C.G., il presidente chiede consenso ai consiglieri di revocare la deliberazione n°03 del 23.01.2023 “ Approvazione moduli di adesione domande al CAC per la stagione venatoria 2023/24 e relative quote di partecipazione “ La votazione ha avuto il seguente risultato : Votanti 12 – Favorevoli 12 – Contrari/Astenuti : nessuno.

Il presidente distribuisce ai presenti il modulo già inviato via mail ai consiglieri con la rivisitazione dei costi di gestione per l'anno 2023 con relativa proposta delle nuove quote di adesione. In sintesi si specifica quanto segue :

- Selezione Ungulati poligastrici (capriolo, cervo, muflone) con possibilità di prelievo del cinghiale come verrà indicato dal C.G. Euro 250,00
- Selezione monogastrico Cinghiale quota 2022 di Euro 180.00 con incremento contributo base di Euro 51.65 (art.5 comma 4 L.R.19 17.07.2017 – verrà inoltre applicato il contributo di Euro

- 51.65 per ogni maschio abbattuto di cl. II oltre il secondo. (art.5 comma 5 L.R. 19 del 17.07.2017)
- Caccia cinghiale in braccata-collettiva quota 2022 di Euro 180.00 con incremento contributo base di Euro 51.65 (art.4 comma 4 L.R. 19 del 17.07.2017)
 - Appostamento fisso alla sola fauna migratoria Euro 50.00;
 - Vagante migratoria (da appostamento temporaneo e vagante, senza l'uso del cane, alla sola selvaggina migratoria) Euro 60.00;
 - Vagante alla stanziale (esclusa la lepre, vagante alla selvaggina migratoria Euro 120.00;
 - Specializzazione alla lepre (lepre, minilepre, coniglio, volpe, vagante alla migratoria (solo per la stagione 2023 Euro 120.00) ;
 - Integrazione caccia collettiva alle forme di caccia Stanziale, lepre e ungulati poligastrici Euro 30+ incremento contributo base di euro 51,65 (art.4 comma 4 L.R.17 del 17.07.2017) Euro 81,65
 - Integrazione caccia collettiva alla forma di caccia Selezione cinghiale Euro 30.00
 - Caccia al cinghiale collettiva/braccata per cacciatori ammessi in forma stagionale Euro 251.65

Si apre la discussione. Interviene Morlotti precisando che la petizione dei cacciatori di selezione è tesa a riportare parità della quota fra la forma braccata e selezione. Interviene anche Casali significando che , nel rispetto di tutti, il nostro compito prioritario è quello di gestire correttamente il territorio e ritiene positiva la proposta di equilibrare le quote delle due diverse forme di caccia al cinghiale, anche se non sono sufficienti i fondi per coprire i costi dei danni provocati dai cinghiali e pertanto propone di elevare la quota per la caccia al cinghiale ad € 250,00 e € 120,00 per la quota integrazione. Risponde Morlotti chiarendo che l'entità dei danni a carico del CA per il periodo ottobre-dicembre 2023 è di circa € 10.000,00 e quindi la quota pro capite di € 231,00 si ritiene adeguata per pareggiare i costi. Continua Morlotti affermando che non voterà a favore della proposta illustrata dal presidente in quanto determina sperequazione perché pagherebbe meno lo stanzialista e il segugista che chiedono l'integrazione al cinghiale, rispetto al cinghialista che svolge solo quella forma di caccia. Interviene l'avv. E. Mauri che chiede al presidente Volpi e al referente della commissione cinghiale per quali ragioni si riscontri una differenza numerica di iscritti nella tabella "costi di gestione anno 2023" rispetto a quella relativa all'anno 2022 (consegnata a mano nella seduta del 23/01/23) con particolare riferimento al numero degli iscritti riportati alla voce "integrazione cinghiale" nella tabella del 2022 indicati nel numero di 268 e nel 2023 indicati come 186. Risponde Malighetti chiarisce che quel numero di cacciatori è stato tolto in quanto svolgendo la forma di caccia in selezione-braccata la quota base di Euro 51.65 ' è già inserita nella quota base.

Interviene ancora l'avv. E. Mauri chiedendo se i dati riportati nella tabella "costi di gestione anno 2023" siano una previsione applicata dall'esperienza economica maturata nel corso dell'anno 2022. Risponde il

Presidente , confermando che le quote inserire , sono calcolate tenedo conto il risultato di esercizio dell'anno precedente con le giuste valutazioni -

L'avv. Mauri chiede quali quote siano state applicate alle diverse forme di caccia al cinghiale (selettiva, collettiva, doppia forma) nel corso dell'anno 2022. Risponde Volpi dicendo che per l'anno 2022 la quota sia per la forma braccata che selezione era di € 180,00 mentre per la doppia forma era € 260.00.

Interviene ancora l'avv. E. Mauri chiedendo cosa si intende per "cacciatore stagionale" così come riportato nella tabella "costi forme caccia specializzazione anno 2023". Risponde Volpi chiarendo che per cacciatore stagionale si intende colui che, previa domanda, viene ammesso alla caccia collettiva al cinghiale stante l'esigenza di reperire cacciatori nelle squadre della collettiva, ma non mantiene la qualifica di socio e per la stagione successiva è tenuto a ripresentare domanda qualora intendesse continuare tale forma di caccia nel CA. Ancora l'avv. E.Mauri chiede per quale ragione operativa il costo del tecnico faunistico risulti maggiore o addirittura senza costi per alcune forme di caccia; per esempio perché risulta maggiore per la forma selettiva rispetto alla collettiva/braccata così come evidenziato nella tabella "costi di gestione anno 2023. Risponde Malighetti chiarendo che i maggiori costi del tecnico faunistico imputati alla forma di caccia selezione al cinghiale sono da ricondursi alla evidente maggiore attività che questa forma di caccia comporta per il tecnico faunistico rispetto ad altre dove il tecnico non opera alcun intervento. Per esempio per la collettiva al cinghiale deve svolgere diversi incontri con i responsabili, deve cartografare le zone con i punti sparo, verificarne la correttezza ecc..

Sempre l'avv. E. Mauri chiede perché i costi per le gare cinofile vengano ripartiti così come indicato nella tabella. Risponde Todeschini significando che i costi indicati si riferiscono al contributo devoluto alla sezione che organizza la manifestazione cinofila.

Non essendoci altri interventi, Volpi mette in votazione il secondo punto all'ordine del giorno che ottiene il seguente risultato

La proposta di deliberazione n. 08/23 del 06.02.23: Rivalutazione quote di ammissione stagione venatoria 2023 e relative forme di caccia viene votata e approvata come segue:

Votanti 12 Favorevoli: 9 Contrari: 2 (Morlotti, Casali) Astenuti: 1 (Mauri).

Punto 3 O. d. G. – Incarico gestione sito web CAC Prealpi Bergamasche anno 2023

Volpi pone all'attenzione dei presenti sulla necessità in qualità di veste pubblica dell'Ente di un sito web/Internet dove poter pubblicare delibere, appalti, regolamenti, modulistica oltre all'attività svolta dal C.G. e dalle commissioni;

La gestione del sito è stata affidata sino ad oggi a Simone Masper, si propone dunque di procedere con

l'affidamento annuale, pari ad Euro 1.850.00 + iva legge

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni. Interviene l'avv. Elisabetta Mauri nel sottolineare quanto già anticipato in una precedente seduta se rispetto all'incarico di gestione sia stata prevista l'attività di aggiornamento puntuale dei verbali e delle relative deliberazioni del CAC con l'indicazione della data certa di pubblicazione non essendo al momento riportata. Volpi fa presente che per quanto richiesto è già stato informato il gestore affinché provveda in tal senso.

Non vi sono dichiarazioni.

**La proposta di Deliberazione n. 09/23 del 06.02.2023: Conferma incarico gestione sito web C.A.C. Prealpi Bergamasche anno 2023, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.
VOTANTI 12 – FAVOREVOLI 12 – CONTRARI/ASTENUTI NESSUNO**

Punto 4 O.d.G. – Lepri da ripopolamento 2023: immissione parziale del 29.01.2023;

il presidente porta a conoscenza il consiglio, che successivamente alla seduta del C.G. del 23.01.2023, in data 27 gennaio il fornitore Valconca, aggiudicatario della gara, contrariamente alla mail del 26.01.2023/prot.54 mediante la quale offriva un contingente di lepri ad un prezzo maggiore rispetto all'offerta (euro 165.00 cadauna) , dopo varie telefonate con Volpi, confermava la fornitura di 150 lepri al prezzo pattuito in gara di Euro 145.00 + iva di legge.

Detto contingente è stato distribuito domenica 29 gennaio presso l'azienda agricola Plebani in Zandobbio, assegnando a tutti i Comuni una copia di lepre. Fatta questa premessa, rimane aperto a tutt'oggi continua Volpi, la mancata consegna del contingente di circa 40 lepri che il fornitore doveva consegnare come da accordo bonario sottoscritto e coperto da fideiussione per il maggior importo speso dal CAC nel reperimento delle lepri non consegnate nel 2021 e la mancata consegna delle lepri (126 lepri) relativo all'appalto del 2022 anch'esse coperte da regolare fideiussione rilasciata dal fornitore. Per completezza di informazione il fornitore avrebbe proposto di chiudere entrambi le forniture con la consegna di lepri di provenienza Argentina nel mese di marzo. Proposta che non può essere accettata in quanto tale lepri, sono già in fase avanzata riproduttivo, ma soprattutto perché le norme vigenti del P.F.P. non lo consentono.

Il presidente sentito anche la Commissione ed in particolare il dott.Bosio, propone al C.G. la seguente linea

- Contingente di lepri 2021 (40 capi), visto il perdurare della situazione, considerato che dovevano essere consegnate in primis a chiusura del precedente appalto anno 2021, propone

di procedere con la riscossione della fideiussione, consegnando la documentazione per il recupero all'avvocato Lorenzo Bertacchi;

- Consegna parziale lepri 2022 (126 capi) , anche in considerazione delle difficoltà oggettive nella catture delle lepri sia per le avversità atmosferiche nei luoghi oggetti di cattura e la difficoltà ad avere contingenti importanti a disposizione per l'importazione, propone di mantenere in essere la fideiussione, ma di intimare al fornitore mediante un documento la data ultima per la consegna al 10 dicembre 2023; decaduta tale data senza ricevere la consegna, si procedere alla riscossione della fideiussione.

Si apre la discussione. Interviene Casali il quale afferma che visto il ripetersi del comportamento non corretto da parte del fornitore, ritiene opportuno procedere al recupero della fideiussione anche per l'anno 2022

La proposta di Deliberazione N. 10 del 06.02.23: Lepri da ripopolamento 2023: immissione parziale del 29.01.23 e proposte indicate dal Presidente per la risoluzione delle due annualità 2021 e 2022 viene votata ed approvata come segue:

Votanti: 12. Favorevoli: 9. Contrari: 1 (Casali). Astenuti 2 (Mauri, Todeschini)

Alle ore 20,30 abbandonano la seduta i sigg. PLEBANI Cristian e BOSIO Giancarlo.....

Punto 5 O.d.G – Nuovi responsabili caccia di selezione al cinghiale in seguito ad elezioni del 28.01.2023

Il presidente e il responsabile della Commissione Malighetti informano i presenti del risultato avuto in seguito alle elezioni dei responsabili di settore per la caccia di selezione al cinghiale; si sono svolte presso la sede del CAC in data 28 gennaio , hanno partecipato al voto 157 soci un un totale di 200 aventi diritto al voto. Hanno avuto il seguente risultato :

- Area 1 Hinterland di Bergamo/Valli Imagna e Brembana : sig. Marchi Luca
- Area 2 Valle Seriana sig. Adriano Perugini;
- Area 3 Valle Cavallina sig. Velliscig Andrea
- Area 4 Basso Sebino-Calepio sig.ri Bettoni Federico – Dossi Francesco a parità di voti;
- Area 5 Valle Calepio sig. Cattaneo Angelo

Il presidente informa che a norma statutaria l'unico collegamento in merito alle votazioni con risultato di parità è indicata nel paragrafo 04 dello Statuto , inerente l'elezione del Presidente dove indica l'eletto nella

figura del candidato piu' anziano di età; ritiene pertanto di seguire la stessa indicazione anche nella valutazione dei due candidati a parità di voti nell'elezione del Responsabile del settore 4 nella caccia di selezione al cinghiale.

Interviene Malighetti nel suggerisce di adottare la strada normalmente seguita negli apparati pubblici dove di norma prevale l'anzianità del candidato, nel nostro caso propone di tenere in considerazione anche l'anzianità associativa del candidato.

Continua Malighetti affermando che, nonostante le contestazioni sul metodo adottato per lo svolgimento delle elezioni, le stesse si sono svolte in un clima di tranquillità e ritiene pertanto di condividere la proposta del presidente per quanto riguarda la nomina del candidato più anziano fra i due rappresentanti dell'area 4 Sebino-Calepio. Interviene Casali il quale afferma di non condividere la proposta perché in tal modo andiamo ad accrescere il malcontento già presente e propone un turno di ballottaggio fra i due candidati. Il consigliere Valtulini propone un ballottaggio coinvolgendo solo i cacciatori iscritti nell'area 4. Interviene anche l'avv. E. Mauri per precisare che sarebbe stata auspicabile una precisa definizione delle regole prima dell'inizio delle elezioni e non successivamente al verificarsi di un'ex aequo. Preso atto di quanto riferito dal Presidente ovvero non essendovi alcuna disposizione dello statuto ne' altro atto che disponga come gestire un pari merito, per evitare qualsiasi contenzioso o malcontento sul punto, si dovrebbe permettere nuovamente il confronto elettorale degli iscritti riguardo ai due rappresentanti più votati per il settore 4 di interesse. Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione la nomina dei responsabili di settore per la caccia di selezione al cinghiale come da risultato elettorale riguardo ai settori 1-2-3-5 e per il settore 4 seguendo le indicazioni del candidato piu' anziano di età ratificando la nomina del candidato Dossi Francesco.

La proposta di Deliberazione N. 10 del 06.02.23: Nuovi responsabili di caccia selezione al cinghiale in seguito ad elezioni del 28.01.23 e la ratifica del candidato più anziano per il settore 4 Val calepio viene votata ed approvata come segue:

Votanti 10. Favorevoli: 6. Astenuti: 1(Asperti). Contrari: 3 (Mauri, Casali, Valtulini)

Punto 6 O.d.G. – Erogazione contributi per la gestione dei Centri di verifica ungulati;

il presidente Volpi illustra ai consiglieri la volontà di voler riconoscere ai gestori dei Centri di Verifica un bonus a sostegno delle spese sostenute (locali, corrente, segreteria ect) nel rapporto del numero degli ungulati monogastrico/poligastrici verificati, salvo per il Centro Putti di Ponteranica dove nello scorso mese di luglio il C.G. si era già espresso con delibera n° 37/2022 14.07.2022 per l'erogazione di un

contributo di Euro 2000,00-

Tali fondi sono messi a disposizione dal Capitolo di bilancio 2/3 per Euro 5000,00.

Viene data indicazione dei Centri di verifica :

GESTIONE CENTRI DI VERIFICA UNGULATI 2022 - 31,01,2023				
Centro verifica	Localita'	cinghi	poligastri ali	contributo
Centro verifica Plebani	Zandobbio	200	*****	€ 450,00
Centro Grace's Armeria	Endine	136	19+40 (capriolo+cervo)	€ 450,00
Centro Rinaldi Basso sebino	Tavernola	40	10 (capriolo+cervo)	€ 250,00
Centro FIDC Sonzogni	Sedrina	0	53 caprioli	€ 250,00
Centro FIDC Schena	Cene	0	17 caprioli	€ 200,00
Centro FIDC Pezzoli	Valgandino	0	35 (capriolo+muflonE+cervo)	€ 250,00
Casa Caccia Fustinoni	Zogno	57	*****	€ 250,00
Centro V.Imagna Locatelli	Corna Imag	0	19 caprioli	€ 150,00
Centro di Sosta Putti	Ponteranica	600	D.C.G. LUGLIO 2022	€ 2.000,00
Case di caccia Squadre	varie		nessun contributo	*****
Centro verifica Capoferri P.	ADRARA S.A.	0	45 cervi	250,00 €
Centro verifica Cattaneo	VIGOLO	0	3 cervi - 6 caprioli	€ 100,00

La proposta di deliberazione N. 11 del 06.02.23: Erogazione contributi per la gestione dei centri di verifica ungulati viene votata ed approvata come segue:

Votanti:10. Favorevoli: 9. Astenuti:1 (E. Mauri).

Punto 7 O.d.G. – Comunicazioni da parte del Presidente della Commissione Ungulati monogastrico:

Prende la parola Malighetti comunicando che la commissione cinghiale, per la stesura del regolamento, sarà unica è composta dai cacciatori della collettiva e della selezione. La commissione verrà integrata con la partecipazione di un rappresentante della categoria degli agricoltori individuato nella persona del sig. Casali Angelo. L'avv. E. Mauri interviene chiedendo a Malighetti per quale ragione non abbia pensato di inserire oltre al sig. Casali anche un rappresentante delle Associazioni ambientaliste all'interno della commissione che presiede considerato che oltre al danno all'agricoltura vi è anche il danno alla biodiversità. Risponde Malighetti affermando che in una commissione con precipue finalità di gestione venatoria i rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale non servono.

La proposta di Deliberazione N. 11 del 06.02.23: Formazione commissione ungulato monogastrico viene votata come segue: Votanti:10. Favorevoli:9. Contrari 1(Mauri).

La seduta è tolta alle ore 21,00

Il Presidente.

Maurizio Volpi.

Il segretario

Dante Todeschini

Punt86 O.d.G. – Varie ed eventuali;

